



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 21 Febbraio 2016 - II° Domenica di Quaresima - n° 21

LA TRASFIGURAZIONE COME DONO DI CORAGGIO



Quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui

Crea negli apostoli comprensibile sbigottimento, paura, e la più amara delusione dover sentire più volte da Gesù che egli dovrà essere preso dagli uomini, essere giudicato iniquamente, essere condannato a morte con il supplizio della croce. L'idea che si erano fatta del loro maestro era esattamente l'opposto: pensavano e immaginavano - con Giuda in prima fila - la instaurazione di un regno, la liberazione dal nemico, la riconquista di un prestigio, già vissuto in passato per una evidente predilezione divina. Mentre Gesù infatti parlava di morte, sorprese i suoi che lo seguivano, a discutere chi di loro dovesse essere il primo nel regno

futuro. Ci fu anche un intervento maldestro di una mamma che raccomandava a Gesù i suoi figli, Giacomo e Giovanni, perché sedessero una a destra e uno a sinistra nel suo regno. Appare evidente che già in loro, ma capita ancora a molti di noi, la morte di croce costituisca motivo di scandalo: già San Paolo parlava dello «scandalo della croce». Come comprendere ed accettare che il Messia, l'inviato di Dio, il liberatore, debba subire l'ignominia della croce e una morte tanto violenta? Ecco perché oggi, mentre viviamo l'esperienza quaresimale, insieme ai tre fortunati testimoni, Pietro, Giacomo e Giovanni, prima che Gesù intraprenda la salita del monte Calvario, carico del legno della croce, ci trasferisce su un altro monte, sul Tabor, per offrirci un segno della sua gloria e preannunciarci l'evento finale, dopo la sua morte, la sua gloriosa risurrezione. Sappiamo che quella celestiale visione non sarà sufficiente a smorzare del tutto la paura nei giorni della passione; soltanto quando tutti gli eventi avranno avuto il loro compimento, Gesù sarà veramente risorto e lo Spirito Santo avrà inondato della sua luce i Dodici, radunati con Maria nel Cenacolo, ricorderanno e capiranno tutta la portata di quella visione. Solo allora Pietro potrà annunciare con profonda convinzione: «poi, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova». Soltanto quando i dubbiosi e gli spauriti apostoli saranno trasformati dallo Spirito in testimoni impavidi e diranno concordi: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone», affronteranno la missione di annunciare quell'evento al mondo intero. È in questa prospettiva di fede che molti fedeli hanno maturato una intensa e profonda devozione al Volto di Cristo. Hanno imparato a contemplarne i segni evidenti di una intensissima passione di amore, senza mai smettere la certezza della trasfigurazione gloriosa. Molti ne traggono motivo, con vera intelligenza spirituale, per saper leggere in quel Volto, la passione dell'uomo, dell'intera umanità, il volto di ogni uomo è lì raffigurato, nella sofferenza e nella speranza, nel dolore più intenso e nell'anticipazione della gloria futura.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 22	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 24	9.00 VALFENERA	Solano Carmela
SABATO 27	16.00 VALFENERA	Fantozzi Mario - Volpiano Cesarino e Torchio Anna
DOMENICA 28 <i>III° Domenica di Quaresima</i>	9.30 VILLATA	Cerchio Rosa, Domenico e Franco - Arduino Antonio - Coppino Giuseppe - Cecilio Antonio e Fam. - Gilli Pietro - Ruocolo Vito Strollo Alda - Cielo Anita e Carlo - Cielo Secondina e Giovanni
	10.45 VALFENERA	Lanfranco Luigina (dai coscritti) - Arduino Battista - Boano Metilde - Lanfranco Giovanni - Antonini Mattia - Sacco don Felice - Anime del purgatorio - Intenzioni "Amici di don Bosco"

ADORARE IL SACRAMENTO

Martedì 23 alle ore 17 - Casa di Riposo



Giovedì pomeriggio in Casa di Riposo avremo la preziosa opportunità di stare insieme davanti a Gesù presente nella Santa Eucarestia. È una occasione per fermarsi davanti a colui che ci ama e affidare a lui le nostre gioie, le nostre fatiche, i desideri più intimi del nostro cuore. Un momento di pausa a fronte di giornate sempre più frenetiche e stancanti.

LA VIA CRUCIS

Insieme alla nostra Vicaria



Continuano i nostri incontri di preghiera seguendo la strada del Signore, caricato della Croce, lungo la via al Calvario. Dopo essere stati a Valfenera e Villata il prossimo appuntamento è per:

Venerdì 26 Febbraio a Cellarengo

Da noi ci sarà anche l'opportunità di vivere la Via Crucis tutti i venerdì alle 17 in Casa di Riposo.

INTENZIONI NELLE CELEBRAZIONI

Per capirne il senso più profondo



Ogni tanto è bene tornare su cose a cui siamo abituati e che diamo per scontate. Tra queste ci sono sicuramente le "intenzioni per i defunti" nella Messa. Sono molti i punti che con il tempo dovremmo riprendere e approfondire. Una prima sottolineatura ad esempio è quella di ricordare che ogni Celebrazione Eucaristica è sempre a favore di tutti i fedeli defunti. Quando facciamo segnare quindi una intenzione per un nostro caro, quella non diventa "la Messa del mio defunto", ma è la Messa della comunità in cui si ricorda anche il tuo caro.

IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA

"Misericordia io voglio, non sacrifici" - 2° Parte



Continuiamo a pubblicare il testo integrale del messaggio per la Quaresima 2016 di papa Francesco: "Misericordia io voglio e non sacrifici" (Mt 9,13). Una bella occasione per vivere bene il nostro cammino verso Cristo morto e risorto, all'interno del cammino della Chiesa.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr Os 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (Misericordiae Vultus, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazareth è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo Shemà, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del kerygma apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (ibid., 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (Misericordiae Vultus, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - inviare un messaggio su Facebook - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it